

Sul confine tra Italia e Jugoslavia, nel 1961, in un piccolo ospedale di provincia, ha inizio una delle più importanti battaglie per i diritti civili che abbia segnato il nostro Paese. Immagini di reti e cancelli divelti hanno tramandato, della rivoluzione basagliana, la traccia di un gesto radicale, che nega ogni possibilità di riforma dell’istituzione. La ricerca dimostra, attraverso materiali inediti e dimenticati, quanto la negazione dell’istituzione passi attraverso un processo più complesso di trasformazione fisica dei luoghi e dell’architettura. Il dialogo tra architettura e psichiatria, che proprio l’esito della battaglia iniziata qui ha interrotto, pone oggi questioni assolutamente vive: il rapporto tra architettura e potere, quello tra diritti e uso degli spazi e soprattutto il tempo e lo spazio di guarigione che una società produce e immagina per chi non è considerato “sano”.

Qualcosa di nuovo è accaduto negli ultimi decenni, qualcosa di speciale che ha dato alla scienza in generale, e ad alcuni aspetti della medicina e della psichiatria, elementi di liberazione e non di oppressione. Ci sono state illusioni e ci sono state certezze, ma rimane comunque la speranza che il mondo possa essere diverso. Per darsi civile la nostra società dovrebbe accettare la follia così come accetta la ragione.

Lo scopo è quello di dare risposte alle tante domande che assillano le persone e le famiglie che vivono l'esperienza del disturbo mentale: che succede? che fare? con chi parlare? a chi attribuire colpe e responsabilità? Occorrono loro infatti informazioni sui disturbi mentali e in particolare sulla schizofrenia, definizione che comprende una serie di condizioni, di tipo psicotico o dissociativo, e che ancora è a torto ritenuta una malattia misteriosa e inesorabile. Viene presentata in maniera chiara e semplice la complessità del lavoro terapeutico e riabilitativo. Con l’obiettivo di parlare direttamente alle famiglie che, già frastornate e confuse dal carico della malattia, non sono in grado di comprendere il linguaggio tecnico della psichiatria, carico com’è di sottintesi e per addetti ai lavori. Dato invece che la famiglia riveste un ruolo rilevante in psichiatria, è indispensabile coinvolgerla: come ha fatto prima la legge 180 del 1978 che, con la chiusura dei manicomi, ha consentito di non separarsi dalla persona malata e ha ridato speranza ai familiari; e come hanno fatto poi i servizi territoriali che hanno offerto la possibilità ai parenti di partecipare alla cura, facendo crescere così la richiesta appunto di notizie e informazioni.

The Years of Alienation in Italy

Tessere

Storie passate e sfide presenti di una psichiatria senza manicomio

Franco Basaglia, il dottore dei matti

Tra paradigmi perduti e nuove traiettorie

Il pensiero lungo. Franco Basaglia e la Costituzione

This book brings together leading international authorities - physicians, historians, social scientists, and others - who explore the many complex interpretive and ideological dimensions of historical writing about psychiatry. The book includes chapters on the history of the asylum, Freud, anti-psychiatry in the United States and abroad, feminist interpretations of psychiatry’s past, and historical accounts of Nazism and psychotherapy, as well as discussions of many individual historical figures and movements. It represents the first attempt to study comprehensively the multiple mythologies that have grown up around the history of madness and the origin, functions, and validity of these myths in our psychological century.

«Idan mi ha mostrato l'importanza della resistenza e della determinazione, e a sfruttare tutte le opportunità.» Stephen Curry Come fa un avvocato a diventare uno dei trainer più amati dalle star della NBA? Idan Ravin ha trasformato la sua passione per la pallacanestro in una professione che gli ha permesso di lavorare al fianco di campioni come Chris Paul, Carmelo Anthony, LeBron James, Stephen Curry, Kevin Durant, J.R. Smith, Dwight Howard, Gilbert Arenas, Blake Griffin e molti altri. In A canestro ripercorre la sua originale storia di successo e lo stretto rapporto nato con i giocatori che ha aiutato a diventare migliori. Anche un ragazzino timido e riservato può diventare uomo e condividere il campo da basket con i campioni della NBA. In che modo? Grazie all'amore per il Gioco. Idan Ravin non ha mai fatto il coach in un college americano o tra i professionisti, ma l'impegno, la dedizione e una passione fuori dal comune per la pallacanestro lo hanno trasformato in un trainer che alcuni tra i migliori giocatori della Lega americana hanno voluto al proprio fianco per migliorare la tecnica individuale e sviluppare il potenziale inespresso. Attraverso aneddoti curiosi, esperienze personali e moderne filosofie di allenamento, A canestro si dimostra un libro esemplare e unico su come lo sport possa cambiare la vita di ognuno di noi e trasformarci nelle persone che sogniamo di essere.

Franco Basaglia (1924-1980) was an Italian psychiatrist and activist who proposed the dismantling of psychiatric hospitals and pioneered new ideas about mental health and its treatment. Basaglia was also one of the principal proponents of Italy's Law 180, which effectively closed down large mental hospitals in Italy. His ideas and his disciples have had a decisive influence in the move away from institutional care in many parts of the world, particularly in continental Europe and South America. However, Basaglia is strikingly absent from the literature in Germanic and Anglophone psychiatry. Most of the literature about Basaglia in the last 40 years has been published by his followers and supporters and has often been largely positive, with little exploration of differing responses or possible limitations of his model. Basaglia's International Legacy: From Asylum to Community provides an overview of current thinking and the international influence of Franco Basaglia. This resource draws on the combined knowledge of clinicians, policy makers, historians, and social scientists, including a handful of Basaglia's collaborators. It provides an in-depth understanding and critical analysis of the various applications of his thinking worldwide. Organised into three broad sections, chapters examine Basaglia’s work and influence in Italy; in the ‘Basaglian’ countries of Europe and South America; and in those countries where his influence has either been rejected or significantly modified. The Editors bring together the contributions and draw out the important messages (both positive and negative) for current clinical practice and development within international mental health services.

Tessere raccoglie, suddivisi in tre parti, le pubblicazioni che meglio testimoniano l'originalità, la forza di pensiero e l'impegno, non solo accademico, di Letizia Comba. Negli scritti sull'antipsichiatria, l'autrice ricerca i modi per modificare il proprio sguardo allo scopo di riconoscere e accogliere la voce dell'altro e, nello stesso tempo, indaga le relazioni tra le persone che si stringono attorno al malato e al diverso. Del periodo trascorso come insegnante all'università di Urbino colpisce l'interesse alla relazione» tra maestro e allievo, e la priorità data a un rapporto vivo con gli allievi, un rapporto che richiede un coinvolgimento non solo intellettuale. La terza parte raccoglie testi scritti nel periodo trascorso al dipartimento di Psicologia dell'Università di Verona, in relazione dialettica con la Comunità filosofica Diotima. Sono scritti che riguardano la ricerca sulle genealogie femminili nella trasmissione del sapere e le riflessioni sull'arte e sul mito: fonti cui attingere per rileggere la propria storia e aprirsi a territori interiori. La voce di Letizia Comba è una voce autorevole e originale che si estende per un quarantennio. L'impegno nella ricerca antropologica al fianco di Ernesto De Martino, la partecipazione all'equipe di Franco Basaglia, a Gorizia, negli anni sessanta, la riflessione sulla famiglia e sul ruolo della donna.

Un'indagine del colonnello Nicola Stauder

Franco Basaglia il dottore dei matti

Developing Cultural Research Strategies for the Study of Affect

???? ???? ??

The Man Who Closed the Asylums

Discovering the History of Psychiatry

Redakcja / Edited by Piotr Podemski, Dario Prola Rok 1968 to zjawisko wykraczaj ce daleko poza ramy kultur narodowych, obejmuj ce ca ł Europ , tak e Ameryk P ó ł nocn . Reperkusje wydarze , kt ó re zbiorczo okre la si tym mianem, mia ł y zasi g globalny. Redaktorzy ksi ki udziellili g ł osu reprezentantom ó wczesnej m ł odzie y, pochodz cym z r ó nych kraj ó w, prosz c, by zechcieli opowiedzie o roku ł cz cej osobiste wspomnienia z naukow analiz . Oddawana do r k Czytelnika ksi ka stanowi zatem wielog ł osowy zapis pami ci o tamtych wydarzeniach. 1968 is a phenomenon crossing the frameworks of national cultures, covering the whole of Europe, and also North America. The repercussions of events collectively known as 1968 were global. The editors of this volume have invited representatives of the youth of that tim coming from several countries, to talk about 1968, in a way in-between personal memories and research-based analysis. The book now presented to the reader is therefore a polyphonic record of European memories of those events. SPIS TRE Ci Piotr Podemski, Dario Prola: Foreword. 1968: Poliphony of Memories, Poliphony of Meanings [Wst p. Rok 1968: polifonia pami ci, polifonia znacze]; Joseph Farrell:1968: The Hopes and the Disillusion [1968. Nadzieje i rozczarowanie]; Karol Modzelewski: 1968 derri è re le Rideau de Fer. Du Mars de Varsovie à u Mai de Paris[Rok 1968 za elazn kurtyrn . Od warszawskiego Marca do paryskiego Maja]; Milada Poli š ensk á : Pra ž sk é jaro a pades á t let m é ho ž ivota. Reflexe a odkaz[Praska Wiosna i pi dziesi t lat mojego ycia. Refleksje i spu cizna]; Daniel Cirera: Le Mai 68 fran ç ais : la Gr è ve et le R è ve Francji: strajk i marzenie]; Rita Tolomeo: Il '68 in Italia tra cambiamento e rivoluzione mancata [Rok 1968 we W ł oszech mi dzy zmian a niespe ł nion rewolucj]; Susanne Scharnowski: 1968 in Deutschland. Vexierbild zwischen Pop, Protest und Gewalt [Rok 1968 w Niemczech. W kalejdoskopie wydarze : pop, protest i przemoc]; Neal Pease: Growing up: 1968 in America[Dorastanie: rok 1968 w Ameryce]. *** Ksi ka zawier wersj polsk wszystkich tekst ó w a tak e ich wersj oryginaln (odpowiednio angielsk , czesk , francusk , niemieck i w ł osk). T ł umaczenie z angielskiego i w ł oskiego: Piotr Podemski; z czeskiego: Anna Jakobowska; z francuskiego: Aleksandra Leoncewicz; z niemieckiego: Anna Bajerowska, Monika Jasi ska, Aleksandra Kruczek, Aleksandra Wolniewicz, Martyna mijewska.

Il volume, frutto della collaborazione di pi ù autori, offre gli strumenti utili a comprendere i nostri comportamenti e i fenomeni pi ù rilevanti della realt à di oggi. Vi sono descritti da un lato i cambiamenti avvenuti nell'era digitale, dall'altro ci ò che invece persiste immutato nel tempo, riguardo sia a valori e comportamenti individuali, sia ai meccanismi e alle logiche sociali. Frammenti apparentemente eterogenei, ma che, insieme, contribuiscono a comporre il grande mosaico della societ à attuale e a far cogliere le sue prospettive future. Oltre al contrasto fra mutamento e persistenze, viene evidenziato anche il triplice livello - individuale, locale e globale - in cui viviamo e dove coesistono, talvolta in modo conflittuale, le unicit à e le esigenze espresse a livello individuale, l'influenza dell'ambiente locale e l'appartenenza generalizzata a un mondo globale. 1370.1.30

Nel corso della sua lunghissima carriera Renzo Canestrari ha svolto un intenso lavoro scientifico, didattico e clinico che ne ha fatto uno dei pionieri della rifondazione della psicologia clinica italiana. Grazie ad una ricca documentazione e alle testimonianze dirette di collaboratori, allievi, amici, questa biografia intellettuale ricostruisce le tappe fondamentali della vita di un grande medico umanista.

Basaglia's International Legacy: from Asylum to Community

Franco Basaglia and the Revolution in Mental Health Care

Ci chiamavano matti

Fuori come va? Famiglie e persone con schizofrenia. Manuale per un uso ottimistico delle cure e dei servizi

Journal for the History of Art

Uno psichiatra basagliano nella sanit à dai '70 ai 2000